

STORIE PER RACCONTARE E RACCONTARSI

Minirassegna teatrale

Come da tradizione, anche quest'anno si svolgerà la Minirassegna teatrale della Scuola Primaria "M.S. Tiozzo" che presenterà una serie di spettacoli prodotto finale dei percorsi didattici inerenti il progetto "Cittadinanzattiva".

Tutti gli spettacoli saranno allestiti presso il teatro del Centro Giovanile S. Giusto alle ore 20,45, mentre le classi quarte presenteranno il loro lavoro a scuola in occasione della consegna delle schede di valutazione.

Ad aprire la rassegna saranno le classi quinte, martedì 5 giugno, con la commedia **"La scuola siamo noi"** dove rappresenteranno se stessi come comunità che riflette sui percorsi intrapresi, all'interno della scuola, luogo di relazioni, emozioni ed apprendimenti.

Mercoledì 6 giugno sarà la volta delle classi prime con un **"TG a sorpresa"**. I bambini racconteranno le sorprese e le emozioni che hanno vissuto durante il primo anno alla scuola primaria.

Giovedì 7 giugno le classi seconde presenteranno il recital **"Mille bollicine"** con l'intento di dimostrare che non tutto il male viene per nuocere, anzi, a volte, riflettendo su quello che ci capita si può maturare ed imparare ad aprire il proprio cuore agli altri.

A chiudere la rassegna al Teatro S. Giusto, saranno le classi terze il giorno 8 giugno con la commedia **"Ricordi di ieri... pensieri di oggi"**. I ragazzi incontrando i ricordi del passato, rifletteranno sul proprio presente e ne faranno tesoro per progettare il loro futuro.

Il giorno 15 giugno alle ore 17,30, le classi quarte presenteranno il DVD **"Spett-attori di noi stessi"** che raccoglie il percorso svolto nell'ambito del progetto salute "C'era una volta... e poi vissero sani e contenti" attraverso il quale i ragazzi sono riusciti a sviluppare competenze socio-comportamentali, importanti fattori di protezione verso i comportamenti a rischio.

Durante l'anno scolastico molteplici sono state le attività svolte in tutte le classi, con l'obiettivo di sviluppare nei ragazzi le competenze civiche e sociali, nonché il senso critico, per diventare persone consapevoli e responsabili nella partecipazione attiva alla vita civile.

Una attività particolarmente significativa è stata l'attivazione dei laboratori drammatico-espressivi nei quali il linguaggio teatrale è utilizzato per avere strumenti per conoscersi e conoscere l'altro.

Lo spettacolo finale diventa il luogo per raccontare e raccontarsi, un momento in cui due soggetti si ascoltano e cercano di essere un'unica voce.

"Un laboratorio teatrale è una esperienza, ma è anche un luogo immateriale, un ambiente relazionale, in cui, se si sviluppa una condizione di fiducia diffusa, da un contatto iniziale, lavorando con rigore, nascono imprevedibili racconti intrecciati.... In una continua ricerca di equilibrio tra il dentro e il fuori, tra il corpo e la mente, tra l'esperire e il conoscere, tra il singolo e il gruppo."

R. Fabretti "200 e uno..."Pendragon

Lorenza Lazzarin